



CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

CNAPPC  
Prot.: 0000965  
Data: 21/12/2010  
Uscita

Cod. n. N1 - P2  
Prot. n.  
Circ. n. 134

Al Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI  
21/12/2010 U-fca/5124/2010



Prot. n.  
Circ. n. 378 punto 2

Al Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Riforma del sistema tariffario.**

Questi Consigli Nazionali hanno il piacere di informare che lo scorso febbraio, ritenendo che fosse giunto il momento di riformare, in Italia, il sistema tariffario, per il settore pubblico e privato, anche in relazione alla ricerca dei costi reali delle prestazioni professionali già ampiamente praticato in alcuni paesi europei, hanno valutato positivamente l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro paritetico, per le parti comuni alle due categorie professionali, che, come già fatto a suo tempo per il D.M. 4/4/2001, potesse operare per presentare in tempi brevi, una proposta agli organi ministeriali competenti.

La commissione, all'uopo costituita, ha operato per la formazione di nuove tariffe all'insegna di un cambiamento sostanziale e innovativo, tenendo ben presente le modalità di svolgimento della professione, anche in ambito europeo con attenzione al contenuto della tariffa tedesca, e alla reintroduzione dei corrispettivi minimi.

Nel trasmettere, pertanto, in allegato, la circolare informativa sulla struttura e sui contenuti della proposta di Regolamento per la definizione dei corrispettivi degli architetti e degli ingegneri così come elaborata dalla suddetta commissione, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL PRESIDENTE DEL CNAPPC  
(arch. Massimo GALLIONE)

IL PRESIDENTE DEL CNI  
(Ing. Giovanni ROLANDO)

All. c.s.:

## **Circolare informativa sulla struttura e contenuti della proposta di Regolamento per la definizione dei corrispettivi degli Architetti e degli Ingegneri.**

### **Premessa**

I Consigli Nazionali nel marzo 2010 con nota ai Ministeri di Giustizia ed Infrastrutture, invitavano le Autorità preposte secondo il D.Lgs 163/2008, ad attivare un tavolo di lavoro finalizzato alla revisione del Decreto che regola il quadro dei corrispettivi, atto a completare il quadro normativo con uno strumento aggiornato che potesse tenere in debito conto le numerose innovazioni intervenute sia in ordine al profilo normativo evolutosi, sia nel merito tecnico e prestazionale e della pratica del settore.

Successivamente, lo scorso 15 aprile, su iniziativa promossa personalmente dal Ministro Alfano, per la prima volta furono convocati tutti i rappresentanti delle categorie professionali e furono poste le basi per intraprendere la riforma organica del settore delle professioni e venne indicata la via per la reintroduzione di un sistema tariffario basato sui seguenti principi di base:

- 1. equità**
- 2. Semplificazione**
- 3. Trasparenza**
- 4. Simmetria informativa**

Di lì a poco, alcune Categorie professionali ottennero il riconoscimento del sistema tariffario (Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Consulenti del lavoro, Avvocati).

Non meno significativa è stata la reintroduzione del sistema delle tariffe operata nell'agosto del 2009 dal governo federale tedesco.

Delle varie formulazioni, specifiche per ognuna delle categorie professionali, comune denominatore è il riferimento alla struttura di calcolo dei compensi a percentuale, adottata con modalità e criteri atti all'integrazione dei principi generali sopra richiamati.

Nel quadro di questi eventi, i Consigli Nazionali hanno costituito un Gruppo di lavoro paritetico incaricato di elaborare una proposta per un nuovo Regolamento, che recepisce gli indirizzi indicati e le novità emerse, da sottoporre alla discussione con i Consigli degli Ordini provinciali e rappresentare il punto di partenza per il confronto con le Istituzioni Ministeriali.

## Struttura della proposta di regolamento

La proposta si fonda sui seguenti principi:

- Conversione delle attuali due Tariffe, lavori privati e lavori pubblici, in un'unica tariffa con principi comuni.
- Introduzione dell'importo di costo delle opere sulla base di parametri standard dedotti dall'Osservatorio sulle opere pubbliche o da Organismi Territoriali riconosciuti.
- Eliminazione della discrezionalità interpretativa sulla tipologia dell'opera con l'individuazione di Macro Categorie con le relative destinazioni funzionali e con l'identificazione puntuale delle singole opere, individuate in base al loro grado di complessità (Fasce) tra le quattro previste: complessità ridotta, media, elevata, molto elevata.
- Definizione di tutte le prestazioni concorrenti all'esecuzione del mandato (in linea con l'introduzione di un capitolato prestazionale obbligatorio) che sono attribuite a sette fasi prestazionali:
  - 1) Definizione delle premesse e fattibilità
  - 2) Progettazione preliminare
  - 3) Progettazione definitiva per l'acquisizione di autorizzazioni e/o pareri
  - 4) Progettazione esecutiva
  - 5) Esecuzione dei lavori
  - 6) Verifiche e collaudi
  - 7) Stime
- Fissazione, per ogni singola prestazione pattuita, di un coefficiente di incidenza sull'onorario base per la determinazione del relativo importo. I coefficienti di incidenza sono esposti in forma tabellare per le varie categorie previste. Per determinate prestazioni, caratterizzate dalla variabilità del contenuto, il coefficiente di incidenza è definito entro un intervallo di taratura.
- Calcolo dell'onorario (distinto per Macro Categoria, Identificazione puntuale dell'opera, Fascia di complessità) ottenuto a percentuale ovvero mediante il ricorso a tabelle predefinite.

- Introduzione di fattori percentuali di adeguamento dell'onorario entro un intervallo fissato (aumento e/o riduzione sulla base del contesto e delle particolari situazioni oggettive condizionanti la prestazione, in relazione a: opera, tipo di rapporto professionale, luoghi, tempi, vincoli particolari).
- Fissazione del rimborso delle spese a piè di lista, con la possibilità che i contraenti in sede di contratto stabiliscano una forfetizzazione delle stesse ricorrendo a una tabella, per scaglioni sull'importo degli onorari, diversa per fase prestazionale e distanza dalla sede del professionista.
- Introduzione di un meccanismo di riduzione graduale dei corrispettivi, in un intervallo fissato da 0% a 30%, con percentuali di ribasso crescenti con il costo dell'opera a base di calcolo, ed oggetto di trattativa tra i contraenti.
- Introduzione di un meccanismo di premialità, previo accordo formale iniziale, in caso di diminuzione dei costi di costruzione rispetto ai parametri standard del costo dell'opera (conseguente a soluzioni tecniche, economiche o di compatibilità con l'ambiente, senza pregiudizio per il livello qualitativo fissato contrattualmente); l'incremento dell'onorario è fissato fino a un massimo del 20% in funzione del beneficio ottenuto.
- Introduzione di un meccanismo di penalizzazione, previo accordo formale iniziale, in caso di superamento dei costi di costruzione rispetto ai dati di calcolo iniziale, con riduzione dell'onorario fino a un massimo del 5%.

### **Conclusione**

Nella proposta di Regolamento predisposta dalla Commissione paritetica, in fase di elaborazione conclusiva e corredata da tabelle ed esempi, saranno inseriti ulteriori ambiti di prestazioni professionali (pianificazione territoriale, urbanistica, informatica, qualità, sicurezza ambienti di lavoro...) che potranno scaturire dal confronto con gli Organismi di rappresentanza. La proposta elaborata potrà inoltre essere riscontrata con gli elementi di realtà dedotti dall'indagine sui costi delle prestazioni degli studi professionali.

Il Gruppo di Lavoro Paritetico CNAPPC-CNI per la riforma del sistema delle tariffe.

Arch. Nevio Parmeggiani

Ing. Silvio Stricchi

Arch. Cosimo Damiano Mastronardi

Ing. Maurizio Riboni